

# Francesco ricorda le vittime inermi del terrorismo e dell'odio

L'attualità internazionale con l'incubo del terrorismo che torna a mietere vittime, paura e divisioni in Europa e nel mondo irrompe nell'udienza generale di oggi del Papa, che nel cuore sente le sofferenze dell'umanità.

Nei saluti ai pellegrini in lingua italiana, Francesco – tornato a causa della pandemia a rivolgersi ai fedeli dalla Biblioteca Apostolica – ricorda quanti subiscono gli effetti dell'odio che cerca di “compromettere la collaborazione fraterna tra le religioni”.

*In questi giorni di preghiera per i defunti abbiamo ricordato e ricordiamo ancora le vittime inermi del terrorismo il cui inasprimento di crudeltà si sta diffondendo in Europa. Penso in particolare al grave attentato dei giorni scorsi a Nizza in un luogo di culto e a quello di ieri nelle strade di Vienna che hanno provocato sgomento e riprovazione nella popolazione e in quanti hanno a cuore la pace e il dialogo.*

Da qui l'atto di affidamento che il Papa fa a Dio di tutta questa umanità, fatta di persone e famiglie :

*Affido alla misericordia di Dio le persone tragicamente scomparse ed esprimo la mia spirituale vicinanza ai loro familiari e a tutti coloro che soffrono a causa di questi deprecabili eventi che cercano di compromettere con la violenza e l'odio la collaborazione fraterna tra le religioni.*